

Il Sesso e la Società



Per coloro di noi che stanno cercando di essere sul sentiero spirituale e che si preoccupano del proprio paese e del mondo ci può essere poco dubbio che molte espressioni di natura sessuale oggi siano indesiderabili. Alcune delle forme comportamentali per noi più difficili da comprendere sono gli eccessi del sesso, come per esempio nei crimini che hanno a che fare con la violenza sessuale. I seguenti passi ci invitano ad avere un punto di vista sulla natura dell'amore nell'esperienza umana, che per noi può essere estremamente difficile ed impegnativo da sostenere, tuttavia molto istruttivo e degno della nostra riflessione:

Qual è più reale, l'amore manifestato nel Figlio, il Salvatore, per i Suoi fratelli, o l'essenza dell'amore che si può vedere persino nella passione più ignobile? Essi sono uno. Ma ciò a cui danno origine in una forma materializzata dipende da quali elementi dell'unica fonte sono stati uniti per produrre una materializzazione. bello, non è vero?

Quanto è quindi distante la religiosità dall'empietà? Appena sotto, ecco tutto! 254-67

... finché il bello o la bellezza di un Creatore non può essere vista nel più ignobile degli ignobili che è espresso in un corpo mortale, si ha davvero poca idea dei rapporti delle anime degli uomini con Dio, con l'universo.

Poiché come la terra è *soltanto* una porzione di un enorme spiegamento di forze ed influenze nel nostro *stesso* piccolo sistema solare, così l'uomo – benché solo un puntino sulla terra e solo un granello nell'universo – è una porzione di quella divinità che spinge *avanti* e AVANTI e AVANTI e AVANTI! Che porta a quell'eterna speranza, quella scintilla di luce, quel filo di anima nell'infinità stessa!

Le parole non riescono a venire per rendere quelle esperienze dell'entità in quella esperienza, come le parole non riuscirebbero a conferire fino a che punto l'entità ha insudiciato se stessa con la bassezza degli uomini!

Nell'esperienza l'entità guadagnò e perse; perse nell'indulgenza verso se stessa.

Impara la differenza, quindi, fra indulgenza verso te stessa e tolleranza. Si può essere tolleranti eppure indulgenti con se stessi, perfino nella tolleranza

– fino al punto che facciano difetto quelle stesse forze che possono far sì che si resti fedeli all’immagine di Lui che deve essere in ogni cuore, anima, esperienza, se si dovrà continuare sulla Via. 1298-1

L’essenza di queste istruzioni è che vi è solo un’Unica Forza che è Dio; ma noi, quando usiamo questa forza, ne possiamo portare espressioni indesiderabili nella forma materializzata.

Come possiamo noi, come individui, gruppi o organizzazione, cominciare a dare un contributo positivo per innalzare la coscienza del mondo? Due letture, che dovrebbero essere studiate in modo approfondito, la 5747-3 [vedi l’articolo “L’educazione dei giovani” e 826-6 [ne troverete degli estratti nei vari articoli sul sesso e la società], trattano una serie di domande che hanno a che fare con l’espressione sessuale. In modo particolare ci sfidano ad un impegno a lungo termine per lavorare meglio nell’educare, con parole ed esempio, i nostri figli – un lavoro che deve cominciare prima del concepimento e continuare a comprendere l’istruzione sulla bellezza del sesso prima che il bambino raggiunga dieci, undici o dodici anni.

Come considerazione finale sul sesso nella nostra società possiamo studiare esaurientemente una delle letture sugli Affari Mondiali (3976-8) che riassume un progetto per la soluzione di tutti i nostri problemi. Fondamentalmente questa lettura dice che noi tutti *dobbiamo* avere lo stesso ideale: amare Dio con tutto il cuore, la mente e l’anima e il nostro vicino come noi stessi. Forse diciamo: “Questo non è fattibile!” Benché la risposta dell’uomo ad ogni cosa sia sempre stata il potere, questo non è mai stato il modo di fare di Dio e non lo sarà mai. Come può questo ideale del grande comandamento essere reso fattibile? Per mezzo di individui che lo rendano applicabile e che lavorino con la legge che un po’ di lievito fa lievitare tutto il mucchietto. Il nostro vicino, così dicono le letture, è chiunque abbia bisogno di aiuto; *noi siamo* il guardiano di nostro fratello e dobbiamo rispondere per lui.

Infine viene offerto un suggerimento particolare sul contributo più costruttivo che possiamo dare. Citando dalla storia di Abramo della Genesi quando pregò per Lot, la fonte di Cayce dice che, in realtà, molte città, molte nazioni sono state salvate dalla distruzione grazie alle preghiere di pochi. Se prendiamo a cuore questa semplice domanda, “perché preoccuparsi quando si può pregare?” e cominciamo ad impegnarci in un programma di preghiera, meditazione e viviamo il nostro ideale come lo comprendiamo, possiamo essere sicuri che la risposta nella potenza di un Dio amorevole possa davvero salvare un mondo morente.

a cura di: www.edgarcayce.it